



INTERPELLANZA

OGGETTO: C'E' UNA QUESTIONE DI DEMOCRAZIA AL TGR RAI PIEMONTE?

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- nelle ultime settimane su mezzi di informazione online sono comparsi informazioni e commenti che descrivono una situazione come minimo tesa tra gran parte dei professionisti dipendenti del TGR Piemonte e i vertici della redazione;
- le situazioni oggettive e palesi riguardano a marzo 2021 la sfiducia espressa formalmente dai giornalisti verso il piano editoriale avanzato dal Capo Redattore Centrale e il 21/5/2021 lo sciopero delle firme cui hanno aderito i giornalisti dei notiziari regionali e della edizione nazionale del telegiornale Leonardo;
- tra le motivazioni espresse dal Comitato di redazione nella adesione allo sciopero si legge l'auspicio di una svolta per "... un ritorno al dialogo e al confronto interni... un approccio autorevole e pluralista nel racconto della politica, delle istituzioni e del territorio";
- risulterebbero in atto provvedimenti e contenziosi a testimonianza di un clima interno sofferente, quali il blocco dei trasferimenti e istanze di singoli in sede giudiziaria.

CONSIDERATO CHE

- le modalità organizzative interne hanno sedi e forme di rappresentanza e di conciliazione, ma i riflessi di uno stato di malessere così evidente si riverberano sulla comunicazione del servizio pubblico che per il TGR Piemonte vanta una storia quarantennale (il primo TG regionale andò in onda nel 1979);
- il richiamo come necessità - quando dovrebbe essere condizione data - al pluralismo induce a dubitare dell'equilibrio prestato alla rappresentazione delle vicende e delle opinioni piuttosto che alla visibilità dei territori, di talune province rispetto a Torino ad esempio;
- l'attività di istituti di ricerca e analisi della comunicazione che cooperano con la RAI anche ai fini

dei compiti della Commissione Parlamentare di Vigilanza, come l'Osservatorio di Pavia, piuttosto che le norme che sovrintendono agli obblighi essenziali del servizio pubblico sono certamente fondamentali per assicurare il diritto a una compiuta informazione e per garantire ai diversi soggetti di essere rappresentati, ma tali doverosi obiettivi e strumenti si confermano e vivono nella professionalità e nel clima organizzativo delle diverse reti.

INTERPELLA

La Sindaca per conoscere, alla luce dei fatti riportati e delle eventuali altre valutazioni derivanti dai rapporti istituzionali, se intenda promuovere un incontro con i vertici della sede piemontese e con il comitato di redazione, nella evidente e reciproca autonomia, ai fini del comune interesse del servizio pubblico e del diritto all'informazione.

Torino, 01/06/2021

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Eleonora Artesio